

record di oltre il 62% - si sia messo in testa di creare un po' di disoccupati e, non sapendo come fare, ha pensato bene di prendersela con un settore a caso: quello che, dalla cosmesi all'erboristeria agli integratori alimentari fino al florovivaismo, ruota attorno alle sostanze derivate dalla pianta di canapa. In realtà, come spesso capita, le cose sono un po' più complesse di quelle raccontate dal quotidiano fondato da Eugenio Scalfari. Vediamo perché.

Tanto per cominciare, c'è da dire che il mercato della "cannabis light" è qualcosa di molto recente nel nostro Paese, essendo la legislazione attuale risalente a meno di dieci anni fa, precisamente alla legge 242 del 2016. Quindi non parliamo esattamente di un architrave del nostro sistema economico; soprattutto, non parliamo - altra cosa che molti fingono di non vedere - di un settore privo di rischi per il bene comune. Basti infatti vedere che cosa, quando il ministro della Salute era Giulia Grillo (non una scatenata proibizionista, ma una esponente del Movimento 5 Stelle), affermava proprio sulla "cannabis light" il Consiglio superiore di Sanità. Il riferimento è qui al parere del 10 aprile 2018, quando appunto il Consiglio superiore di Sanità ha scritto nero su bianco di ritenere «che la vendita dei prodotti contenenti o costituiti da infiorescenze di canapa, in cui viene indicata in etichetta la presenza di "cannabis" o "cannabis light" o "cannabis leggera", in forza del parere sopra espresso circa la loro pericolosità, qualunque ne sia il contenuto percentuale di Thc, pone certamente motivo di preoccupazione». Nello stesso parere si raccomandava di attivare «nell'interesse della salute individuale e pubblica e in applicazione del principio di precauzione, misure atte a non consentire la libera vendita dei suddetti prodotti».

Per pervenire a queste conclusioni, ci si è basati sulle seguenti considerazioni: nonostante la bassa concentrazione di Thc nella "cannabis light", esistono molti fattori che ne rendono variabile l'assorbimento e la quota finale circolante nel sangue; lo stesso Thc e altre sostanze contenute nella "cannabis light" possono facilmente accumularsi nei tessuti dell'organismo, specie nel grasso e nel cervello, raggiungendo concentrazioni molto superiori a quelle rilevate nel sangue; il consumo avviene al di fuori di ogni controllo, per cui non è possibile verificare quanto prodotto effettivamente sia assunto, compensando con la quantità la scarsa concentrazione di Thc.

Da quel dunque articolare parere, il ministro Grillo - serve forse dirlo? - aveva preso subito le distanze, ma il Consiglio superiore di Sanità era stato chiaro. Allo stesso modo sono chiare le evidenze di una ricerca del dottor Giovanni Serpelloni - direttore dell'Uoc Dipendenze di Verona e attivo anche presso il Dp Institute dell'Università della Florida - che ha messo in luce come dalla "cannabis light", attraverso strumenti specifici, si possa agevolmente estrarre e concentrare il Thc, ottenendo così una sostanza alterante dannosa per la salute. Dunque tutto si può dire fuorché che il mercato che ruota attorno alla "cannabis light" equivalga a qualsiasi altro.

d b

Sempre il dottor Serpelloni aveva commentato: «Mi chiedo perché il Ministero della Salute non abbia ascoltato le indicazioni scientifiche di un Consiglio che riunisce i maggiori scienziati del Paese in termini di salute pubblica. Anche solo per coerenza la cannabis light non dovrebbe essere vendibile, dire che la si può acquistare per profumare l'ambiente significa prendere in giro le persone e la stessa legge che esplicitamente vieterebbe il proselitismo. Eppure anche gli uffici competenti tacciono». Parole che non si possono che condividere e che fanno capire come quanti, oggi, protestano contro l'emendamento del Governo che equipara la "cannabis light" alla tradizionale non lo facciamo certo per salvare posti di lavoro, bensì un'ideologia. Dicendo questo, si badi, non si vuol assolutamente negare solidarietà a chi, in ragione di questa nuova svolta, dovesse a breve affrontare delle difficoltà occupazionali o finanziarie anche serie. Tuttavia, a ben vedere, costoro più che con l'attuale Governo dovrebbero in realtà prendersela con gli esecutivi precedenti, che qualche anno fa li hanno messi nelle condizioni di poter operare su una frontiera oggettivamente delicata e complessa, che corre il rischio di esporre la collettività, in particolare i giovani, a dei seri rischi. E si dà il caso che non esista ambito economico che valga quella salute e quel benessere che una società, ogni società, deve alle giovani generazioni.

Fonte: Sito del Timone, 2 agosto 2024

5 - LA SCOMUNICA, UNA PENA MEDICINALE CHE AFFONDA LE RADICI NEL VANGELO

La scomunica consiste nell'esclusione dell'autore di un delitto canonico dalla comunione con la Chiesa (per stimolare il ravvedimento del colpevole) di Giuseppe Comotti

Negli anni successivi al Concilio Vaticano II, in molti ambienti ecclesiali era stato messo in discussione il sistema penale canonico, vale a dire la previsione da parte della Chiesa di "pene" da infliggere ai fedeli colpevoli di comportamenti particolarmente gravi, non qualificabili solamente come peccati sul piano morale, bensì come delitti sul piano giuridico, per via della loro rilevanza per l'intera comunità cristiana, analogamente a quanto avviene nell'ambito del diritto penale degli Stati. Tale sistema era infatti avvertito come espressione di un modello ecclesiale sorpassato, troppo simile a quello statale e soprattutto antitetico al messaggio evangelico.

In quegli anni era in corso la revisione del Codice di diritto canonico: nel testo alla fine promulgato da san Giovanni Paolo II nel 1983, frutto della consultazione con l'episcopato mondiale, l'intero Libro VI era dedicato alla disciplina penale della Chiesa, che vide così confermata la

1. RIASSUNTO DELLE OLIMPIADI 2024: DECADENZA DI UN PAESE SENZA ETICA - Ideologia gay ed ecologista, impianti inadatti, atleti in fuga, la Sena inquinata e persino giornalisti cristiani arrestati... unica nota positiva è stato il segno della croce di Djokovic (VIDEO: Olimpiadi 2024) - di Lorenza Formicola
2. LA VERITÀ: BIOLOGICA SUI DUE PUGILI MASCHI (XY) CHE HANNO VINTO LA MEDAGLIA D'ORO PICCHIANDO LE FEMMINE (XX) - Il Comitato Olimpico Internazionale ignora la scoperta del 1905 della scienziata Steven's che dimostrò che i maschi hanno il cromosoma Y - di Renzo Puccetti
3. C'È BACIO E BACIO NELL'INFERNO WOKE AL CONTRARIO - Cronache dal mondo arcobaleno: sanzionato il ciclista che ha baciato la moglie al Tour de France, premiato invece il bacio lesbico della judoka alle Olimpiadi di Parigi - di Tommaso Scandroglio
4. IL GOVERNO MELONI DICHIARA (DI NUOVO) ILLEGALE LA CANNABIS (COSIDDETTA) LIGHT - Il Consiglio superiore di Sanità poneva seri dubbi sulla salute individuale e pubblica, ma l'allora ministro della salute Grillo non ne teneva conto - di Giuliano Guzzo
5. LA SCOMUNICA, UNA PENA MEDICINALE CHE AFFONDA LE RADICI NEL VANGELO - La scomunica consiste nell'esclusione dall'autore di un delitto canonico dalla comunione con la Chiesa (per stimolare il ravvedimento del colpevole) - di Giuseppe Comotti
6. C'È UN ELEFANTE NELLA STANZA: LA CORRUZIONE È IL VERO PROBLEMA DELL'AFRICA - I problemi dell'Africa non sono dovuti all'Occidente, ma alla corruzione che inquina tutto, ormai eretta a sistema e ostentata come segno di status sociale - di Anna Bono
7. OMELIA SOLENNITA' ASSUNZIONE - ANNO B (Lc 1,39-56) - Benedetta sei tu fra tutte le donne (VIDEO: Papa Pio XII nel 1950 proclama il dogma dell'Assunta) - di Benedetto XVI
8. OMELIA XX DOMENICA T. ORD. - ANNO B (Gv 6,51-58) - Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna - di Giacomo Biffi

886
n.886 del 14 agosto 2024
www.bastabugie.it

Oltre le notizie per scoprire la verità



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

Nota di Bastabugie: questa omelia del card. Giacomo Biffi è tratta dal libro "Stili come rugada il mio dire".
Per acquistare il libro "Stili come rugada il mio dire" che raccoglie le omelie per le Domeniche del Tempo Ordinaro Anno B (€ 12), clicca qui!
Per acquistare i tre volumi (Anni A, B, C) a prezzo scontato (€ 29) con anche in omaggio due piccoli libri sempre del card. Biffi (La fortuna di appartenerti e L'ABC della fede), clicca qui!
Le Edizioni Studio Domenicano hanno autorizzato la pubblicazione della porzione di testo sopra riportata con lettera del 3 luglio 2023.
ALTRA OMELIA XX DOMENICA T. ORD. - ANNO B (Gv 6,51-58)
da Il settimanale di Padre Pio
Clicca qui!
Fonte: Stili come rugada il mio dire

A chi è privo di senso essa dice: Venite, mangiate il mio pane.
Parole che abbiamo ascoltato nella prima lettura. Chi è insorto accorta qui!
cambiare e trovare la strada della vita. La Sapienza ci invita con le sorprendenti volte privi di saggezza. Ma questo cibo è dato proprio per noi, perché possiamo Gesù conoscere quel che c'è nell'uomo. Sa che siamo deboli, peccatori e molte banquette eucaristico.
da questa fermezza di Cristo al servizio della verità e dell'amore ricavassimo
interno. Sarebbe però una grave incomprensione dello spirito del Signore, se
un sentimento di dipendenza, di paura e quasi di angoscia, nei confronti del

compatibilità ed anzi l'intima connessione con la natura e la storia della comunità cristiana; nel nuovo Codice, peraltro, il ricorso all'infrazione di pene canoniche veniva presentato come extrema ratio, rimessa in sostanza alla valutazione dei singoli vescovi diocesani o dei superiori maggiori degli istituti di vita consacrata, quando avessero potuto constatare l'inutilità di altri strumenti suggeriti dalla sollecitudine pastorale per raggiungere quelli che nella Chiesa sono i fini propri della pena: la riparazione dello scandalo suscitato tra i fedeli dal comportamento delittuoso di un membro della comunità, il ristabilimento della giustizia violata, il ravvedimento del colpevole (cfr. can. 1341).

In realtà, nonostante la conferma teorica nel Codice del 1983, l'esercizio della funzione punitiva da parte dell'autorità ecclesiastica si fece sempre più raro nella pratica, almeno fino a quando, all'inizio degli anni 2000, la drammatica emersione del terribile fenomeno degli abusi del clero sui minori e l'incalzante attenzione ad esso riservata dall'opinione pubblica hanno suscitato un rinnovato interesse per il diritto penale canonico, facendo percepire quanto dannosi fossero stati per la Chiesa l'erronea e fuorviante contrapposizione tra giustizia e carità e il sostanziale abbandono del ricorso alle pene canoniche da parte dei pastori.

LA PENA DELLA SCOMUNICA

Fu così che san Giovanni Paolo II, nel 2001, riservò alla competenza esclusiva della Congregazione (ora Dicastero) per la Dottrina della Fede la trattazione di alcuni gravi delitti (tra cui l'abuso sessuale dei chierici sui minori); Benedetto XVI avviò poi nel 2007 una revisione della disciplina penale canonica, che è stata portata a termine da Francesco con la promulgazione del nuovo Libro VI del Codice, avvenuta il 23 maggio 2021 mediante la costituzione apostolica *Pascite gregem Dei*.

Nel nuovo testo normativo continua ad essere prevista per alcuni gravi delitti la scomunica, la pena canonica più grave e peculiare del diritto della Chiesa, che affonda le proprie radici nell'epoca apostolica. La scomunica consiste, come dice il termine stesso, nell'esclusione dell'autore di un delitto canonico dalla comunione ecclesiastica, cioè dalla partecipazione attiva alla vita della Chiesa: lo scomunicato non può celebrare né ricevere i sacramenti, né può celebrare i sacramentali o compiere altre cerimonie del culto liturgico; gli è inoltre proibito esercitare uffici, incarichi ministeriali o altre funzioni ecclesiastiche (can. 1331 §1).

La pena della scomunica riguarda ovviamente solo i cattolici e non si applica quindi ai fedeli di altre confessioni cristiane; come per ogni delitto canonico, l'applicazione della scomunica presuppone che il colpevole abbia compiuto 16 anni e che il comportamento delittuoso sia a lui gravemente imputabile per dolo, che cioè egli lo abbia commesso con piena consapevolezza e libera volontà. Attualmente non è prevista la scomunica per delitti colposi, commessi cioè per negligenza o superficialità.

Una peculiarità del sistema penale canonico è che non sempre

s'dilinquono per l'incontro di labbra di pari sesso. La Bellandi è stata premiata sul podio e dai media. Nessuna ammenda, se non quella chiesta in danno di coloro i quali ancor indugiano in un mondo fatto di maschi e femmine che si cercano a vicenda.

Quando la Terra girava ancora intorno all'asse del buon senso, il bacio saffico suscitava moti di vergogna. Ora che il nostro pianeta è uscito fuori orbita e si sta perdendo nell'iper spazio woke dove sono presenti solo pianeti popolati da tanti omini arcobaleno, è il bacio tra portatori di cromosomi diversi a suscitare scandalo.

E non potrebbe che andare così. In spregio alle anime belle e imbelli che sono in stato dialogante permanente, la verità non può coabitare con i gusti sessuali onnivori, il giusto con i diritti civili, il ragionevole con le variopinte ambizioni LGBT. O dentro gli uni e fuori gli altri o viceversa. Il bacio della judoka esclude quello del ciclista, perché si sa: il bacio cattivo scaccia quello buono. Non ci sono due pesi e due misure, ma i pesi e le misure sono le medesime. Il pensiero unico è dunque esito inevitabile di una lotta per la sopravvivenza darwiniana. I più forti attualmente sono i diversamente maschi che si vestono con parrucche e paillettes; i transfertalieri del sesso; i sodomizzatori delle opere di Leonardo; chi ha inteso alla lettera la locuzione "ogni simile ama il suo simile"; i medici che hanno preso i bambini per mutanti sessuali; i politici che non scrivono leggi, ma opere di fantascienza; gli influencer che macinano stereotipi; le carnascialesche associazioni che fanno incursione nelle scuole e non fanno prigionieri.

«Con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?». Oggi capiamo che queste parole di Gesù non erano rivolte solo a Giuda, ma a tutto il nostro consesso umano, ad interi popoli e nazioni che tradiscono il piano di Dio manco per trenta denari. La salvezza? O andiamo tutti in Malesia - dove ad un band inglese è stato chiesto di pagare 2,4 milioni di dollari per un bacio omo scambiato sul palco tra due componenti del gruppo - oppure insceniamo clamorose forme di protesta attiva: che i sopravvissuti e coraggiosi etero, ormai apolidi in questo mondo, inizino a baciarsi castamente in pubblico. Il decoro ringrazierà.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 6 agosto 2024

4 - IL GOVERNO MELONI DICHIARA (DI NUOVO) ILLEGALE LA CANNABIS (COSIDDETTA) LIGHT

Il Consiglio superiore di Sanità poneva seri dubbi sulla salute individuale e pubblica, ma l'allora ministro della salute Grillo non ne teneva conto di Giuliano Guzzo

«La cannabis light è fuori legge, passa l'emendamento del governo. A rischio 11.000 posti di lavoro». Per come la mette Repubblica, sembra che il Governo Meloni - peraltro lo stesso che ha portato l'occupazione al

Volente andärvvene anche voi? E nessuno pensi che tutto questo sia mancanza di amore. Al contrario, è proprio l'amore che spinge Gesù a non cedere di fronte alle nostre esigenze, alle nostre proposte di adattare la verità di Dio ai gusti umani, ai nostri tentativi di immergere la grandezza e la bellezza del disegno del Padre. A Cartamao, per esempio, resistendo con fermezza ai suoi contemporeanei che gli chiedono un discorso più facile da accettare da parte degli uomini, Gesù salvava per noi e per la nostra vita il segno più alto, più efficace, più commovente del suo amore che rinnova, nutre, rianima, cioè il sacramento dell'Eucaristia. E su questo dono - incomprensibile e vitale, misterioso e inebriante, tutti i regali di Dio - noi siamo chiamati oggi a riflettere e a esaminarci. Con quali disposizioni d'animo ci accostiamo al banchetto eucaristico? L'Eucaristia non è solo il segno dell'amore del Padre, è anche il segno della autenticità e della intensità della nostra risposta all'appello di Dio. Un cristiano che lo ritiene un gesto puramente formale, e perde con facilità la messa, e non partecipa mai alla comunione, o vi partecipa senza reale conversione interiore, non è un cristiano che abbia capito molto dell'insegnamento di Cristo. Un cristiano che vi partecipa svogliato, distatto, magari chiacchierando, magari annoiandosi come capita quando tanta luce e di tanta misericordia. Come a Cartamao, anche oggi Gesù non costringe nessuno ad andare a lui: la sua è un'offerta, che lascia intatta la nostra libertà di decisione. Ma nessuno può andare a lui e nutrirsi delle sue parole, se insieme non si nutre - con consapevolezza, con fede - della sua carne, data per la vita del mondo: Chi mangia questo pane, vivrà in

1 - RASSUNTO DELLE OLIMPIADI 2024: DECADENZA DI UN PAESE SENZA ETICA Ideologia gay ed ecologistica, impianti inadatti, atleti in fuga, la Senna inquinata e persino giornalisti cristiani arrestati... unica nota positiva è stato il segno della croce di Djokovic (VIDEO: Olimpiadi 2024) di Lorenza Fornicola La Francia ha aspettato cento anni per vedere di nuovo i Giochi in casa, e se non fosse stato per il Passero indietoro di Roma, probabilmente ne sarebbe passato altri cento. Adesso che però il sipario è calato su Parigi 2024, si può affermare con certezza che Macron ha fallito. Smanioso di impartire lezioni di comprensione dei popoli. In politica estera, power e visibilità. Macron ha voluto una Parigi 2024 a sua immagine e somiglianza, in una natura interamente woke, che è emersa in tutta la manifestazione, per mostrare al mondo la geopolitica dello sport capace di stanziale l'occhio al sentimento nazionale che il nuovo monarca francese sia forte e consolidando il potere erano tra i suoi obiettivi, ha finito per consegnare al mondo solo il profilo di un Paese frammentato, senza governo, senza identità, in balia di fratture sociali e culturali. Insondabili. Lontano dalla grandiosa promessa. La certezza di apertura, studiata per quattro anni, doveva essere qualcosa d'innovativo, ma visto prima. Macron vi ha imposto una farsa di specie dei contribuenti di un Paese in fallimento, in sprezzo del popolo che lo ha bocciato tre volte, fragorosamente, nelle ultime tornate elettorali. Ha inseguito una falsa percezione della realtà per fallire il tentativo dell'originalità: l'ultima cena queer oltre che blasfema, è una cosa già vista e rivista. Come se non bastasse, ha messo in scena la sanguinosa esecuzione della regina Maria Antonietta ricordando come la rivoluzione francese ha decapitato la famiglia reale cattolica. Provocazione o apologia dell'odio? Certo è, che in un Paese, negli ultimi dieci anni, vittima privilegiata del terrorismo islamico, con marciapiedi, teatri, redazioni e chiese ancora grondanti sangue, è risultato qualcosa di tremendamente di cattivo gusto. Ecco che nella geopolitica di Macron, le Olimpiadi sono parse decisamente come il pretesto per mostrare altro che non lo sport.

TUTTO SBAGLIATO

23

pretesi di diventare da ipotesi scientifica una filosofia onnicomprensiva della realtà, oppure al meccanicismo che ha trasformato una scienza - la meccanica - in una filosofia onnicomprensiva.

Questo è lo scientismo di cui si rende protagonista la stessa scienza quando esorbita dai propri limiti e diventa ideologia per incontinenza, potremmo dire. È però anche scientismo quando la politica utilizza strumentalmente la scienza a supporto dei propri obiettivi di interesse particolare. Un esempio macroscopico lo abbiamo sperimentato durante il Covid e, adesso, alle Olimpiadi in relazione a gare sportive tra atleti geneticamente maschi e femmine. La tesi del Cio, secondo cui basterebbe ridurre l'esposizione al testosterone prima delle gare per ridurre la diversità tra maschie femmine o annullarla, non ha sufficienti basi scientifiche, ma è stata ugualmente accolta per altri motivi. Si tratta di scientismo perché la politica fa dire alla scienza più di quanto possa dire.

Fonte: Sito del Timone, 10 agosto 2024

3 - C'È BACIO E BACIO NELL'IPERSPAZIO WOKE AL CONTRARIO

Cronache dal mondo arcobaleno: sanzionato il ciclista che ha baciato la moglie al Tour de France, premiato invece il bacio lesbo della judoka alle olimpiadi di Parigi
di Tommaso Scandroglio

C'è bacio e bacio. Il primo bacio a cui ci riferiamo è stato dato dal ciclista francese Julien Bernard alla moglie. Le quattro labbra si sono incontrate durante la cronometro Gevrey-Chambertin della settima tappa del Tour de France. Bernard si è fermato un attimo ed ha baciato la moglie che teneva in braccio il figlio, mentre intorno a lui i tifosi gli facevano gran festa. Bernard ha poi tagliato il traguardo con un distacco di 3'11" dal vincitore Remco Evenepoel.

L'Unione Ciclistica Internazionale (UCI), con sede in Svizzera, però deve essere poco incline al romanticismo dato che ha cominatio una sanzione pecuniaria al ciclista di 200 franchi. Quell'effusione è stata giudicata non consona, non appropriata ai valori sportivi incarnati dall'UCI. Da campione la risposta del campione: «Scusami Uci per aver danneggiato l'immagine dello sport, ma sarei felice di pagare 200 franchi ogni giorno per vivere momenti come questi».

Secondo bacio. Giovedì scorso la judoka Alice Bellandi ha vinto la medaglia d'oro battendo l'israeliana Inbar Lanir. Terminato l'incontro è andata subito ad abbracciare la compagna Jasmine Martin, 23enne judoka sudrafricana, e poi l'ha baciata. Intervistata dalla Gazzetta dello Sport ha alzato il ditino: «Non vedo perché qualcuno continui a scandalizzarsi: se avete vinto un oro, chi avreste baciato prima degli altri?». In questo caso la riprovazione è al rovescio: acuto biasimo verso tutti coloro che non si

l'applicazione della scomunica richiede una previa pronuncia di condanna da parte della competente autorità (si parla in tal caso di scomunica ferendae sententiae), ma nelle ipotesi espressamente previste dalla legge ecclesiastica vi si può incorrere automaticamente (latae sententiae), per il semplice fatto di avere commesso il delitto. In tal caso, la pronuncia di condanna da parte dell'autorità competente è solo eventuale e semplicemente dichiarativa del fatto che un fedele è già incorso nella scomunica; agli effetti pratici, peraltro, in assenza di una pronuncia espressa dell'autorità ecclesiastica, chi è incorso nella scomunica latae sententiae è chiamato in coscienza ad "autoapplicarsi" la pena, specie nel caso in cui il delitto sia occulto, cioè non conosciuto dalla comunità. Questo aspetto della scomunica ne evidenzia la peculiare natura di pena medicinale, volta cioè principalmente non tanto a punire, bensì a "curare" il colpevole, facendogli percepire - nel suo stesso interesse - l'estrema gravità del proprio comportamento ed indurlo in tal modo a desistere dallo stesso ed a convertirsi.

In ragione di tale finalità, la pena della scomunica non è per sua natura perpetua né è mai stabilita per un periodo predeterminato, ma a tempo indefinito, venendo meno una volta raggiunto lo scopo, cioè il pentimento ed il fattivo ravvedimento del colpevole.

SCOMUNICA E PENE ESPIATORIE

In questo la scomunica si distingue dalle cosiddette pene "espiatorie", nelle quali è più evidente la finalità di riparare lo scandalo provocato e ristabilire la giustizia violata, indipendentemente dal fatto che il colpevole si sia nel frattempo sinceramente pentito. Ad esempio, per il delitto di atti sessuali compiuti da un membro del clero con persone minori non è prevista la scomunica, ma - nei casi più gravi - la dimissione dallo stato clericale: è una pena espiatoria, che comporta la privazione in perpetuo dei diritti e doveri discendenti dall'ordine sacro; se anche il colpevole manifestasse un sincero pentimento, la sua esclusione definitiva dall'esercizio del ministero sacerdotale può infatti rivelarsi l'unico strumento adatto a riparare lo scandalo suscitato nella comunità cristiana e ristabilire la giustizia, soprattutto nei confronti delle vittime.

Il Codice di diritto canonico, pur lasciando spazio alla previsione di altri casi di scomunica da parte dei vescovi diocesani con proprie leggi, espressamente stabilisce la scomunica latae sententiae per i più gravi delitti contro la fede e l'unità della Chiesa (can. 1364 §1), che sono - sin dall'antichità - l'apostasia (cioè il ripudio totale della fede cristiana), l'eresia (l'ostinata negazione di una verità di fede), lo scisma (il deliberato rifiuto di riconoscere l'autorità del Romano Pontefice). Tra i delitti contro le autorità ecclesiastiche, l'unico per il quale si incorre nella scomunica latae sententiae è quello commesso da chi usa violenza fisica nei confronti della persona del Papa (can. 1370 §1).

Diversi sono invece i casi riguardanti i delitti contro i sacramenti: la profanazione delle specie eucaristiche (can. 1382 §1); l'assoluzione da

diventata più antipatica che mai. Letti di cartone, ma 300mila preservativi - tutti gli effetti collaterali dell'ideologia che a tanti, di ritorno a casa, è concepito come il prototipo di città sostenibile del futuro, ha evidenziato villaggio olimpico in tutta la storia dei Giochi. Ma i vari e fughe. Mai s'è parlato così tanto, e così male, del concorre. La sostenibilità non è sostenibile, è un'utopia falsa, malata a tutti gli effetti il più grande boommerang che l'ecologismo potesse mai ambientale avrebbe dovuto fare scuola. Così è stato, ma per quello che è a lasciare un'impronta indelebile. Con tanto di direttore per sostenibilità Dopo i cento anni di attesa per avere i Giochi, Parigi s'era detta pronta. L'altra dei giudici. Così neanche Pechino aveva fatto. parte -, e poi la Marsigliese infilata in ogni pausa tra una valutazione e Gli impianti sportivi scadenti, ma un secondo di silenzio che nello sport è prezioso e meraviglioso - c'era sempre un dj pronto con musiche

L'IDEOLOGIA VERDE

manca. Per proteggere gli atleti da ogni minaccia di attentati che non sono un mezzo per ragioni di sicurezza ha chiuso sempre prima e prendere un'altra. Inquinano, la notazione ufficiale. A pagare le spese gli atleti. vengono predisposte in tutte le Olimpiadi per gli spostamenti da un'arena Parigi ha fallito pure la prova della Sema. Ha abolito le navette che Sono stati scortati per abbandonare la città insieme al loro slogan. a bordo di un autobus con su scritto, "basta attacchi contro i cristiani". possibilità di contattare avvocati e familiari, solo perché erano a Parigi. Nel frattempo, nei giorni scorsi un procuratore, su ordine di Macron, ha arrestato sei giornalisti spagnoli di CitizenGo. Tutti in carcere per una enorme in Place de la Bastille. Un'autogestione anarchica surreale. Gli immigrati irregolari che le autorità hanno provato a nascondere, come

Gli atleti non sono mai stati i protagonisti. Li abbiamo visti, già durante la cerimonia di apertura, abbandonati sui vapori come turisti sotto la pioggia. La delegazione di rifugiati su un barcone. E i rifugiati tutti per anni, ballerine e mondo queer. Nessuno ha compreso il nesso con lo sport. Sembrava l'Eurovision, ma erano i Giochi di Parigi 2024. Difficile fare guai di un più brutto. Un'ipertrofia che ha visto inanellare un fallimento dietro l'altro. Il più grande dispiegamento di forze dell'ordine non è stato capace di fermare il boicottaggio all'alta velocità francese che ha paralizzato Parigi per quattro giorni, e neanche quello dei cavi in fibra ottica tagliati per far saltare tutto. Sessantotto gli attacchi informativi che l'organizzazione dei Giochi ha subito nei quindici giorni di competizione. Gli immigrati irregolari che le autorità hanno provato a nascondere, come

E alto sconcerto dei Giudei (che appaiono qui come pulcini ghermiti dal falco e portati ad altissime irrisparabili), al loro scandalo: Come può consistere la sua carne da mangiare? Gesù non addolcisce le sue dichiarazioni, ma le precisa e le rende più forti: Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non berete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Certamente è impossibile arrivare alla fede nell'Eucaristia a chi non crede all'origine divina di Gesù di Nazaret. Tutta la ragione

E GIUDEI SI MISERO A DISCUTERE

La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Parla per la prima volta del mistero eucaristico: La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Parla per la prima volta del mistero eucaristico: La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Parla per la prima volta del mistero eucaristico: La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Parla per la prima volta del mistero eucaristico: La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Il lungo discorso di Gesù a Cafarnao, su cui andiamo in queste domeniche riflettendo, ha la caratteristica di diventare a mano a mano più intenso. Più che di un discorso, anzi, si tratta di un dibattito. È l'urto di due mentalità opposte: i Giudei, che vogliono pigiare Gesù a diventare operatori continuo di prodigi che, come quello della moltiplicazione dei pani, appaiono e i loro immediati interessi; e Gesù che vuol elevare la loro attenzione e il loro desiderio e cerca di farli entrare nella logica più alta di Dio.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna di Giacomo Baffi

8 - OMELIA XX DOMENICA T. ORD. - ANNO B (Gv,6,51-58)

Fonte: Sito del Vaticano, 15 agosto 2007

https://www.youtube.com/watch?v=3NADLgHKkg

Beata Vergine Maria (durata: 4 minuti). Nota di Bastabugie: ecco il video del 1950 della proclamazione da parte di papa Pio XII del dogma dell'assunzione al cielo in corpo e anima della Maria preta per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen. forza del mondo. L'amore è più forte dell'odio. E diciamo con Elisabetta: Benedicite sei in fra tutte le donne. Ti preghiamo con tutta la Chiesa: Santa Maria preta per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

parte del confessore di chi è stato suo complice in un peccato contro il sesto comandamento (can. 1384); la violazione diretta da parte del confessore del sigillo sacramentale (can. 1386 §1); la consacrazione di un vescovo senza mandato pontificio (can. 1387) nonché l'attentato conferimento dell'ordine sacro ad una donna (can. 1379 §3). Tutti questi delitti sono riservati alla Sede Apostolica, per cui la remissione della scomunica spetta unicamente ad essa (normalmente al Dicastero per la Dottrina della Fede o alla Penitenzieria Apostolica, salvo che intervenga direttamente il Pontefice).

SCOMUNICA LATAE SENTENTIAE

Tra i delitti contro la vita, il Codice prevede la scomunica latae sententiae per chi procura volontariamente l'aborto (can. 1397 §2); nel 2016 papa Francesco, a conclusione del Giubileo della Misericordia, ha concesso a tutti i sacerdoti la facoltà di assolvere quanti hanno commesso questo delitto, in precedenza attribuita solo al vescovo diocesano.

Mentre in articolo mortis ogni sacerdote può rimettere qualsiasi tipo di censura, compresa la scomunica, normalmente (salvo i casi riservati alla Santa Sede) la remissione spetta all'ordinario che ha promosso il giudizio penale o all'ordinario del luogo in cui si trova lo scomunicato, qualora la scomunica sia stata pronunciata con sentenza; se si tratta invece di scomunica latae sententiae non ancora dichiarata, essa può essere rimessa dall'ordinario ai propri sudditi (cioè dal vescovo diocesano oppure dal vicario generale ai fedeli della propria diocesi) o dall'ordinario del luogo in cui si trova lo scomunicato. Qualsiasi vescovo in sede di confessione sacramentale può rimettere una scomunica non ancora dichiarata, purché non riservata alla Santa Sede.

Ovviamente, la scomunica raggiunge il suo scopo se ad essa consegue il ravvedimento del colpevole, che è dunque la condizione imprescindibile affinché tale pena possa essere rimessa ed ogni pentimento, se è sincero, non può escludere la disponibilità effettiva a fare il possibile per riparare lo scandalo provocato ed a risarcire i danni causati.

In tali finalità intrinsecamente connesse trova ragione ultima l'intero sistema penale canonico, che, come incisivamente ha sottolineato papa Francesco nella già citata costituzione apostolica *Pascite gregem Dei*, va considerato uno «strumento salvifico e correttivo, da impiegare tempestivamente e con carità pastorale ad evitare più gravi mali e lenire le ferite provocate dall'umana debolezza». In questa prospettiva, l'applicazione delle norme penali canoniche è per i pastori «un compito che non può essere in alcun modo disgiunto dal munus pastorale ad essi affidato, e che va portato a compimento come concreta ed irrinunciabile esigenza di carità non solo nei confronti della Chiesa, della comunità cristiana e delle eventuali vittime, ma anche nei confronti di chi ha commesso un delitto, che ha bisogno all'un tempo della misericordia che della correzione da parte della Chiesa».

scientifico che distingue l'uomo dalla donna per cui diventa accettabile basarsi unicamente sulla anagrafe, su un foglio di carta che con intento inclusivo trasferisca in atto ufficiale legalmente vincolante la percezione e l'attribuzione del sesso, sulla costruzione del genere.

Stiamo descrivendo il nocciolo duro della teoria gender che però, secondo i suoi sostenitori non esiste ed è una invenzione della Chiesa. Il caso della box femminile alle olimpiadi di Parigi ha reso evidente l'approdo pratico delle premesse teoriche e ha il merito di averne rivelato l'assurdità.

Ed è triste dovere constatare quanto questo pensiero ideologizzato e reso dogma, che condiziona regolamenti e leggi attraverso una lobby che il giornalista Federico Rampini ha detto essere "potentissima e cattivissima", vada a detrimento della tutela delle donne nei bagni pubblici, così come nelle prigioni statali e sempre più nello sport.

E non è meno triste dovere constatare come certi commentatori cattolici si siano esercitati in improbabili similitudini cliniche e medico-sportive per giustificare l'operato del CIO, mancando il nocciolo di tutta questa vicenda in cui si è privilegiato la costruzione politicamente corretta alla realtà, la cosiddetta inclusione alla equità nella competizione, le richieste di una minoranza fatta di donne maschi ai diritti delle donne femmine, le donne che abbiamo conosciuto per millenni e che fino ad oggi hanno salvato l'umanità dall'estinzione.

Nota di BastaBugie: Stefano Fontana nell'articolo seguente dal titolo "Lo scientismo del Comitato olimpico" spiega perché il regolamento del CIO ha adoperato considerazioni scientifiche sbagliate, cadendo nello scientismo.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 7 agosto 2024:

Alle Olimpiadi di Parigi abbiamo visto il ritorno in grande stile dello scientismo. Il regolamento del Comitato olimpico, ammettendo la possibilità di gare sportive egualitarie per maschi e femmine, ha adoperato considerazioni scientifiche sbagliate mentre la scienza, quella vera, chiarisce che la diversità cromosomica tra maschio e femmina ha obiettive conseguenze sulla diversità dello sviluppo dei soggetti coinvolti. Del resto, tutta l'ideologia gender, quando pretende di fondarsi anche sulla scienza, è una forma macroscopica di scientismo.

Lo scientismo è la morte e la trasfigurazione della scienza nell'ideologia. Per ideologia si intende la parte che vuole valere per il tutto. Per esempio, quando si pretende che la scienza dica qualcosa di vero sulla creazione del mondo dal nulla, oppure che possa stabilire che il feto umano non sia persona, o quando, tramite le neuroscienze, pretende di negare l'esistenza dell'anima... ecco, in questi casi essa pretende di non essere la parte, ma di valere per il tutto, ossia di poter dare risposte non solo a domande settoriali ma a domande che riguardano il tutto, cosa che invece compete alla filosofia e alla religione. Lungo la storia del pensiero si sono avuti moltissimi tentativi di scientismo. Pensiamo all'evoluzionismo che ha

testa della gioia: Dio vince. La fede apparentemente debole è la vera Guardiamoci incrociando alla fede e alla realtà è l'unico cammino per trovarsi veramente, per trovare la vera vita. Il cammino dell'amore che è un perdersi, ma un perdersi che in sulla sua strada; dare la nostra vita e non prendere la vita. E proprio così Signore, mi metto a disposizione del Signore. Questa è la lezione: andare in invito ad imitare Maria in ciò che Ella stessa ha detto: Sono la serva del Signore. E così la festa dell'Assunta è l'invito ad avere fiducia in Dio ed è anche già cosa superata. Anche oggi questo Dio debole è forte: è la vera forza bambino. Non temete per questo Dio apparentemente debole. La lotta è Vediamo certamente che anche oggi il drago vuole divorare il Dio fattosi e dell'egoismo. presenza, la garanzia dell'amore di Dio contro tutte le ideologie dell'odio corso dei tempi, nelle diverse parti del mondo, soffrendo vince. Ed è la così in tutta la tribolazione, in tutte le diverse situazioni della Chiesa nel il Vangelo - di Dio, nutrito in se stesso col pane della Santa Eucaristia. E il Popolo di Dio vive anche della luce di Dio e viene nutrito - da Dio, quasi nel deserto perseguitata dal drago. Ma in tutti i tempi la Chiesa, grande dolore in questo modo sofferto. In tutti i tempi perseguitata, vive le generazioni di nuovo essa deve partorire Cristo, portato al mondo con La "donna vestita di sole" è il grande segno della vittoria dell'amore, della vittoria del bene, della vittoria di Dio. Grande segno di consolazione. Ma Questo è il primo significato della donna che Maria è arrivata ad essere. voi, contro tutte le minacce del drago. nella vera vita. Abbiate fiducia, abbiate il coraggio di vivere così anche dono di me, per Dio e per il prossimo. E questa vita di servizio arriva ora vince l'amore! La mia vita era dire: Sono la serva di Dio, la mia vita era posta nella gloria, avendo superato la morte, ci dice: Coraggio, alla fine vestita di vita, è assunta con corpo e anima nella gloria di Dio e così, e della mortalità. Maria ha lasciato dietro di sé la morte; è totalmente da tutta la comunione dei santi, e ai piedi la luna, immagine della morte dodici stelle, cioè dalle dodici tribù d'Israele, da tutto il Popolo di Dio, Dio, totalmente, circondata dalla luce di Dio. Circondata dalle Madonne, Maria vestita di sole, cioè di Dio, totalmente; Maria che vive in e multidimensionale. Un primo significato senza dubbio è che è la sotto i suoi piedi, circondata da dodici stelle. Anche quest'immagine vediamo ora l'altra immagine: la donna vestita di sole con la luna. Avendo considerato così le diverse configurazioni storiche del drago, Anche adesso questo drago appare invisibile, ma anche adesso resta sarebbe il vero dominatore del mondo. pensare a un Dio che ha creato l'uomo e che si è fatto bambino e che assurdo, impossibile opporsi a questa mentalità dominante, con tutta la sua forza mediatica, propagandistica. Sembra impossibile oggi ancora

Ecco l'articolo completo pubblicato sul sito del Timone il 5 agosto 2024:
covi.
top e per aver sfidato il politicamente scortico non vacillando per il
sottolinea il gesto naturale del campione di tennis, noto per la carriera al
segno della gioia di Novak Djokovic scote le Olimpiadi antichitane".
Nota di BastaBugie: Paola Belli nell'articolo seguente dal titolo "Il
il Vecchio Continente".
principi e le possibilità della contemporaneità, resta da chiedersi, dove va
quelle di Parigi ci saranno ancora? E se è vero che i Giochi misurano i
Un Paese piccolo, piccolo, quanto Olimpiadi come
Decadenza è l'unica parola che viene fuori da Parigi 2024. Epica scarsa di
infrido tra uomo e animale. Il messaggio è quanto mai emblematico.
milita come negli incubi di Orwell. Il cavaliere che scende dal cielo è un
tra persone senza volto e una voce metallica dello speaker che arriva dal
Per chiudere hanno inscenato un futuro distopico immerso nell'oscurità,
rovnate come ferro vecchio di chissà quanti decenni.
di sempre: a Olimpiade non ancora finita, sono state mostrate perché
Anche le medaglie, in metalli al 100% riciclati, sono le più scadenti
più vicini agli impianti di gara.
membri del Cio. Altri hanno, invece, ripiegato in appartamenti in affitto e
invisibile. Diverso, ma ugualmente di lusso, quello che hanno scelto i
stamintense si sono trasferite in resort di lusso in ragione all'ecologismo
importante ritirarsi in preghiera, ripe da anni. La delegazione inglese e
sua per gli azzurri del nord a volo. Dove ha pure una cappella, che è
Pellicci, veterano della nostra nazionale, ha organizzato un ritiro a casa
saputo, altri hanno fatto lo stesso.
cattolico Santa Maria de Bellpuig de les Avelanes. E quando l'hanno
alpin. La squadra di tiro con l'arco spagnola ha scelto il monastero
Il nostro Gama, ciclista italiano su pista, si è trasferito in un rifugio
FALLIMENTO TOTALE
calendario il chiamasse di gara a Parigi.
di sempre, per ritirarsi in ritiro di squadra, o personali, in attesa che il
gli atleti che hanno preferito abbandonare il villaggio olimpico più brutto
un buco di 8,3 milioni di euro. Come luculliane per sé, sostenibilità per
bilancio dei ricavi della presidenza francese vede
aragoste blu sono, da qualche giorno, nel mirino della Corte dei Conti. Il
Eppure non è così che Macron s'interfere con i suoi ospiti: le sue
zona. Ecologia, tagli e sacrifici per tutti.
ha bisogno. S'è soppesato con le conseguenze a domicilio dei ristoranti di
Persino manchovole di tutte le proteine, grassi e vitamine di cui un atleta
basse emissioni e vegana, ha offerto cibo scadente, insufficiente, avariato,
volto comprare per soporavviare alle notti prima delle gare. La mensa, a
caldo. Non si contano i condizionatori portatili che le varie squadre hanno
di plastica - donati agli atleti. Tutto sporco, dozzina, insopportabilmente

